

La possibilità dell'impossibile

L'anno che sta per chiudersi ha visto, in ambito francescano, la celebrazione dell'ottavo centenario dell'approvazione della Regola bollata di san Francesco e del presepe di Greccio. Per l'occasione, p. SIMONE CECCOBAO ofm. ripercorre la stesura della regola secondo le fonti, soffermandosi in particolare sulla prassi nei confronti dei peccatori, una felice sintesi tra l'apporto giuridico del cardinale Ugolino e quello carismatico, improntato alla misericordia, di Francesco. Da parte sua, MICHELE PERCHINUNNO ci fa riandare all'esperienza di Greccio, gustando i misteri dell'incarnazione e dell'Eucaristia.

Sr. CHIARA ESTER MATTIO, nel suo ripercorrere la storia di Forma sororum, ci racconta le novità degli inizi del nuovo millennio, in testa il cambiamento del sottotitolo, da «rivista delle Clarisse d'Italia» a «lo sguardo di Chiara d'Assisi oggi». All'interno del numero una piccola sorpresa fotografica: Forma Sororum si presenta! Don SANDRO CAROTTA osb., a conclusione della sua rubrica sul tema della ricerca nel vangelo di Giovanni, tratteggia le figure della donna adultera e di Maria di Magdala, intervallate dalla cattura di Gesù nel giardino.

L'avvicinarsi del Natale del Signore Gesù Cristo nella carne umana ci interpella a «recuperare il senso dell'incarnazione», senza la quale «il cristianesimo diventa ideologia»: così il Santo Padre incontrando a Lisbona i giovani universitari in occasione della XXXVII Giornata mondiale della gioventù. È l'evento che ha segnato la storia, rendendo finalmente possibile la sinergia tra l'azione di Dio e la risposta umana, e praticabile per noi il precetto dell'amore. Il Figlio spezza la catena che inchioda l'uomo, con il suo essere una libera risposta d'amore al Padre. Si apre per noi una strada percorribile: la possibilità dell'impossibile! Vengono in mente i versi della poetessa Margherita Guidacci in «Lo sguardo»: «L'impossibile solo / rende possibile la vita dell'uomo».

Il miracolo dell'incarnazione riguarda noi, perché «Natale è come un fiume che scorre e attraversa il deserto e l'aridità della nostra vita [...], Natale è la grande storia della vita» (card. GUALTIERO BASSETTI). Chiediamo la grazia dell'incanto e dello stupore dinanzi alla vita, alla «bellezza che Cristo rivela attraverso ogni fratello e sorella, ogni uomo e donna» (papa Francesco). Come ha detto il card. Bassetti nell'omelia che riportiamo, «ogni momento può e deve essere Natale». È la nostra preghiera e il nostro augurio per tutti, attraverso il disegno preparato per l'anno duemila.

m.m.c.